



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 28988 del 15 novembre 2011, ricevuta il 24 novembre 2011, con la quale il Comune di Piove di Sacco (TV) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PALAZZO PINATO VALERI – EX LICEO
provincia di	PADOVA
comune di	PIOVE DI SACCO
proprietà	COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
sito in	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 54
distinto al C.F. al C.T.	foglio 27, particella 1309, subb. 2 e 3; foglio 27, particella 1309;
confinante con	foglio 27 (C.T.), particelle 205 – 633 – 1408 – 784 – 796 e 202 – via Garibaldi;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 27072 del 25 settembre 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 17066 del 6 dicembre 2011;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	PALAZZO PINATO VALERI – EX LICEO
provincia di	PADOVA
comune di	PIOVE DI SACCO
proprietà	COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
sito in	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 54
distinto al C.F. al C.T.	foglio 27, particella 1309, sub. 3; foglio 27, particella 1309 (sedime, con esclusione del fabbricato segnato con lettere A-B-C-D-E-F-G),
confinante con	foglio 27 (C.T.), particelle 205 – 633 – 1408 – 784 – 796 e 202 – via Garibaldi,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato PALAZZO PINATO VALERI – EX LICEO, sito nel comune di Piove di Sacco (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

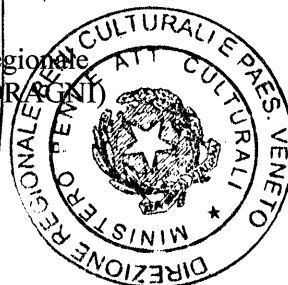
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 4 ottobre 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di PIOVE di SACCO (PD)*"Palazzo Pinato Valeri - Ex Liceo"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Amministrazione comunale di Piove di Sacco****Foglio 27, Particella 1309 intero sedime (ad esclusione della parte delimitata dalle lettere A-B-C-D-E-F-G) (C.T.)****Foglio 27, Particella 1309 sub. 3 (C.F.)**

Palazzo Pinato Valeri è situato nel centro storico di Piove di Sacco, nell'antica Contrà Pozzobon, oggi Via Garibaldi (prima ancora, nel catasto austro-italiano, via Garibaldi risulta come via Pinato), lungo cui si affacciano tutti i più importanti palazzi veneziani di Piove di Sacco e sfociante nella piazza centrale del Duomo. La presenza di un edificio sul luogo dove sorge Palazzo Pinato Valeri è documentata in un disegno del 1726, dove appare come edificio a due piani, con piano nobile finestrato sovrastante il porticato a pian terreno.

Una corte interna separa l'edificio principale da una barchessa adibita a scuderie, rimesse e fienile, presente nelle planimetrie del catasto napoleonico del 1808.

Tra i proprietari del complesso in argomento vi fu la facoltosa e munifica famiglia Pinato, e in seguito, verso il 1858, la nota famiglia Valeri.

Giovanni Maria Valeri, nonno del celebre poeta Diego, pose mano all'edificio verso la metà del XIX secolo per farne la propria abitazione. Procedette alla sopraelevazione e riconfigurazione degli alzati e al ridisegno della facciata verso la via pubblica, sistemata in modi neo-gotici. Modificò anche la scala interna rimuovendo l'esistente sul lato destro rispetto alla via pubblica e ricostruendo quella nuova sul lato sinistro del palazzo.

Nel 1881 la famiglia Valeri alienò il complesso immobiliare al Comune di Piove di Sacco. All'atto fu allegata un'interessante relazione a firma dell'ing. Gasparini con lo scopo di valutare le possibilità e la convenienza di ridurre ad uso scolastico lo stabile.

Il Palazzo, una volta diventato di proprietà comunale, fu adattato prima a Scuola Elementare Maschile e successivamente, dal 1906, Femminile. Durante la prima guerra mondiale, l'edificio fu adibito ad alloggio delle truppe militari subendo ingenti danni alla struttura che, una volta restaurata, ospitò la Scuola Tecnica (diventata nel 1923 Scuola Complementare Pareggiata e dal 1929 Scuola Secondaria di Avviamento Tecnico). La corte interna fungeva da "Palestra scoperta", mentre l'ex Barchessa era la Palestra coperta e la costruzione a unico piano a nord era adibita a magazzino e bagni.

Infine, nel 1976 e fino a pochi anni fa, il Palazzo divenne sede del Liceo Scientifico Statale.

L'edificio ha subito purtroppo negli anni numerose trasformazioni non propriamente di carattere conservativo, attuate con l'unico scopo di adattarlo alla funzione scolastica che veniva svolta al suo interno, snaturandolo e modificandolo anche nella struttura planimetrica. Questa trasformazione ha imposto elementi funzionali estranei alla tipologia e caratteristiche del palazzo, realizzando, specie negli anni settanta, consolidamenti strutturali pesanti ed invasivi.

SF / EL / CRA_verifiche dell'interesse_piove di sacco





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Attualmente la barchessa è stata ristrutturata e viene utilizzata come sala polivalente, (auditorium e manifestazioni di carattere culturale e mostre). In considerazione dei pesanti interventi attuati tale porzione del compendio è oramai scevra di pregi architettonici pertanto la si esclude dal presente provvedimento di tutela.

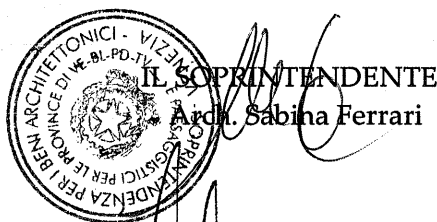
Nella struttura edilizia originaria, Palazzo Pinato Valeri, benché alterato e modificato nella distribuzione interna quanto nella struttura portante, trova nel prospetto principale, rivolto su via Garibaldi, il suo punto di forza.

Impostata secondo canoni neo-gotici per mano della famiglia Valeri, presenta a piano terra un portico a sette arcate su pilastri rettangolari, mentre al piano nobile sono inserite finestre archiacute trilobate. In corrispondenza della pentafora centrale, le porte finestre sono affacciate su di un terrazzo, con balaustra marmorea finemente traforata; una cornice dentellata provvede a sottolineare l'elegante apertura. Tutti i fregi e i davanzali sono in pietra arenaria, mentre le colonnine della pentafora e la balaustra del terrazzo sono in pietra d'Istria. Sopra le aperture del secondo piano, centinate, è collocata una cornice di gronda a torciglione e dentelli, da cui si eleva il tetto a quattro falde a piramide.

Se il prospetto Ovest presenta la forometria pressoché invariata rispetto alle planimetrie antiche, il lato nord del fabbricato è stato modificato nella forometria e presenta modifiche risalenti agli anni Settanta.

Palazzo Pinato Valeri costituisce un interessante esempio di architettura urbana, sorto con finalità residenziali e modificato nel corso degli anni secondo scopi didattico-educativi. L'immobile, dall'imponente e raffinata facciata neo-gotica, riprende e ricalca l'originario impianto di fattura veneziana, con salone passante centrale al primo piano e stanze ai lati.

Per quanto sopra esposto, si ritiene il bene - individuabile con l'intero sedime della particella 1309 del foglio 27 (ad esclusione della porzione edificata delimitata dalle lettere A-B-C-D-E-F-G) del Catasto Terreni e con la particella 1309 sub. 3 del foglio 27 del Catasto Fabbricati - , meritevole di tutela e configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.



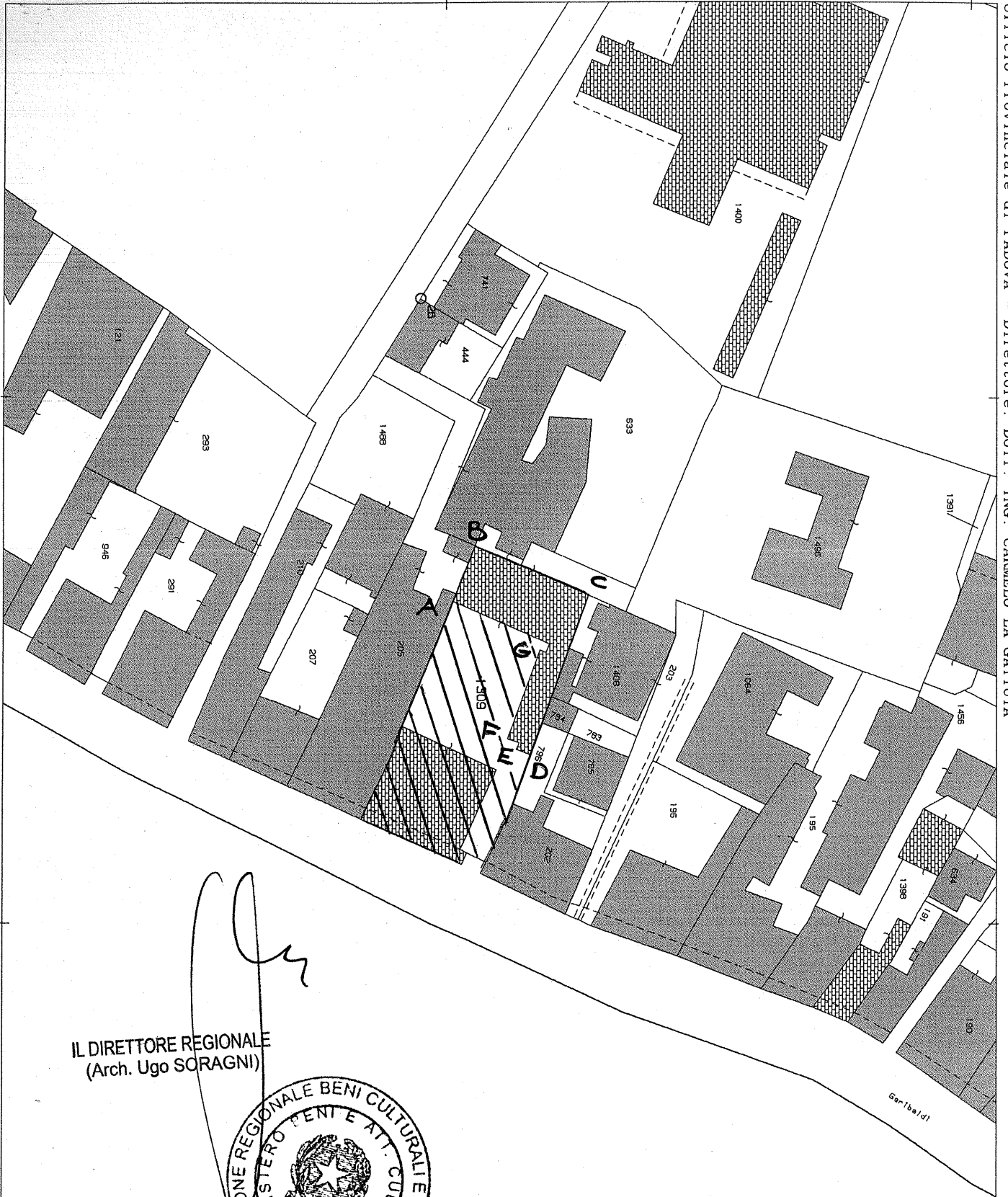
Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo
Dott.ssa Caterina Rampazzo

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

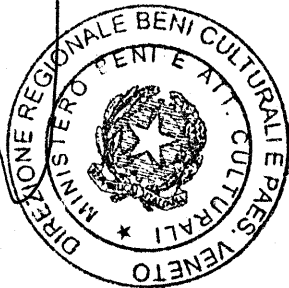


SF / EL / CRA_verifiche dell'interesse_piove di sacco

E=1000



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



SOPRINTENDENTE
(Arch. Sabina Ferrari)

Particella: 1309

Comune: PIOVE DI SACCO
Foglio: 27 All: B

Scala originale: 1:2400
Dimensione cornice: 267.000 x 188.000 metri

30-Mar-2012 9:39
Prot. n. T65811/2012